

COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 648130

TAVOLA

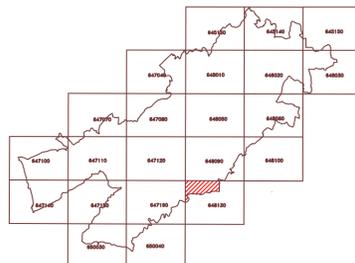
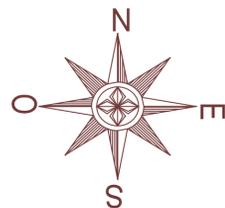
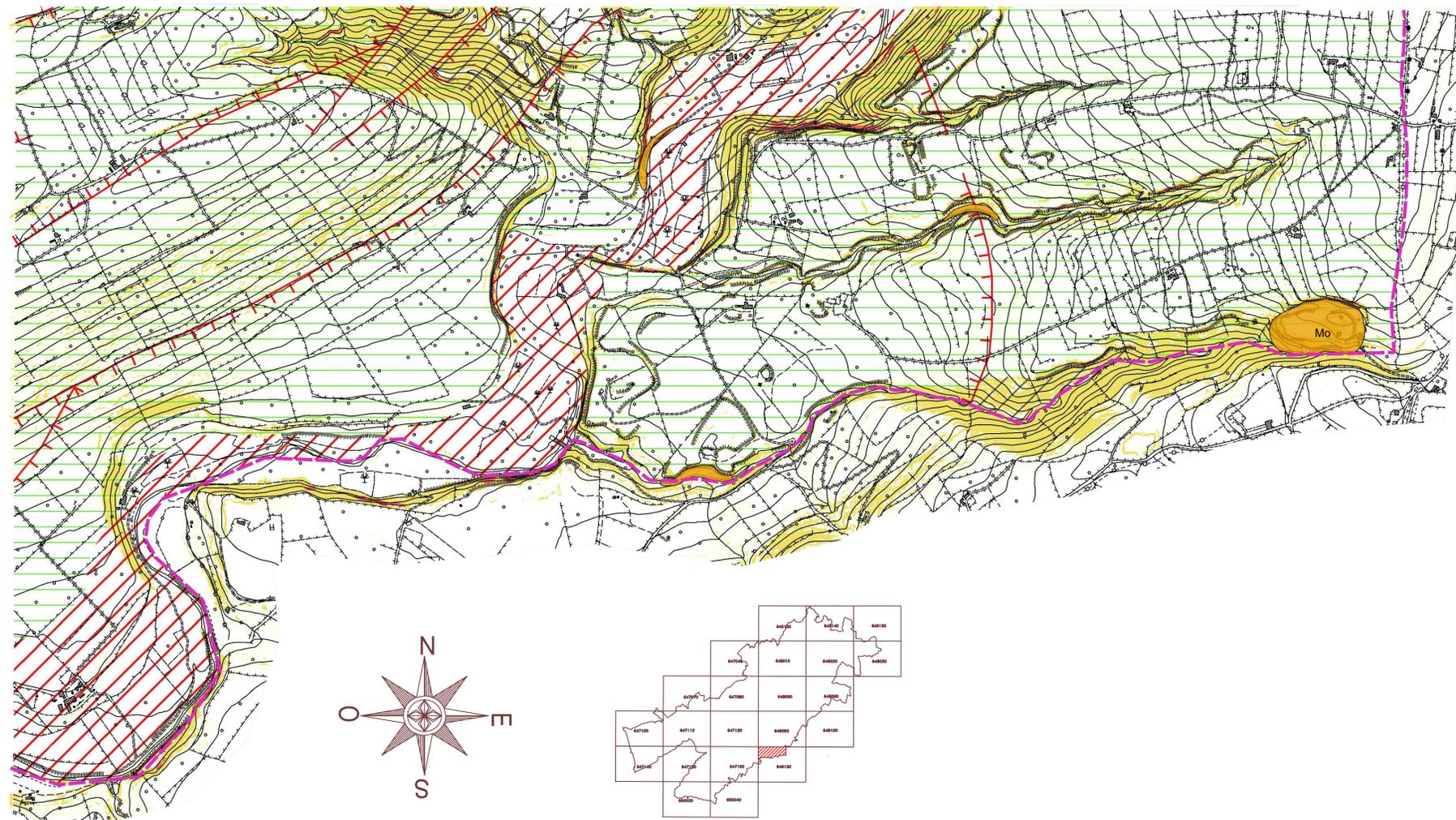
FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

N99

ELABORATO :
CARTA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

SCALA 1:10000

C.T.R. 1:10.000 n° 648130 "Cozzo del Carmine"



LEGENDA

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI

- Zone con acclività fino a 20°: non presentano problematiche legate a dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo
- Zone con acclività dai 21° al 50°: sono possibili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra i quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque.
- Zone con acclività dai 51° al 90°: sono probabili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra i quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque. Tali fattori vanno indagati in maniera esaustiva a livello locale tramite osservazioni, indagini, stazioni di misura, verifiche di stabilità, etc.

PA.I.- PERICOLOSITA' FRANA (art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.)

Moderata

PERICOLOSITA' RIGUARDANTE L'IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

- Zone con vulnerabilità bassa: trattasi di aree in cui la componente marnosa e argillosa è predominante (Mmc, Ocm, Mm, Ms, Pm, Em, p) proteggendo dunque la falda idrica sottostante, se presente, da eventuali inquinanti. Valori della permeabilità media tra 10⁻⁴ e 10⁻⁹ cm/sec.
- Zone con vulnerabilità condizionata: trattasi di aree in cui la componente calcarea è pari o predominante sulla marnosa e argillosa (Mcm, Mc, Qc, Qi, Qmc, f) e l'immissione in falda di un inquinante è fortemente condizionata dalla presenza e persistenza delle eventuali discontinuità (faglie, diaclasi) e fenomeni carsici. Permeabilità prevalentemente di tipo secondario.
- Zone con vulnerabilità elevata: trattasi di aree in cui la componente in sedimenti sciolti è quasi esclusiva (f, df, b, a, d, s, da, Qms, tm) favorendo dunque l'immissione in falda, laddove presente, di inquinanti. La permeabilità è prevalentemente di tipo primario. Valori della permeabilità media tra 10⁻² e 10⁻³ cm/sec.

Faglie (i trattini indicano la parte ribassata)